



gruppo Pd in commissione Cultura a Montecitorio, prende in castagna il ministro: «Mariastella maestra unica si fregia di aver trovato 500 milioni di euro aggiuntivi per gli Atenei virtuosi ma quei fondi sono quelli che il governo Prodi - sottolinea la parlamentare - aveva inserito nella Finanziaria dello scorso anno per il triennio 2007-2009 per dare seguito al "Patto per l'Università" siglato nell'agosto 2007. Il decreto lascia inoltre aperto il problema dei tagli».

Infine il capitolo borse di studio: è previsto un incremento di 135 milioni di euro che sarà destinato ai ragazzi capaci e meritevoli. «180mila ragazzi avranno una borsa - ha detto Gelmini - tutti gli aventi diritto». Previsti anche 65milioni per nuovi alloggi: 1700 posti letto in più per studenti universitari e residenze universitarie. Ma con quale copertura finanziaria?

IL LINK

TUTTE LE MOBILITAZIONI E I DOCUMENTI SU:
<http://www.uniriort.org/index.php>

Sabina Guzzanti, show in piazza tra gli studenti: «È un regime conclamato»

«Lezione» su satira, politica e mezzi di informazione. «Nel nostro Paese si può dire che Mangano è un eroe e Saviano un rompiscatole, vogliono restaurare uno Stato semidittatoriale».

SILVIA CASAGRANDE

FIRENZE
 fircro@unita.it

«Fuori dalle palle. Sono qui per loro, non per voi». «Loro» sono gli oltre 2mila studenti accorsi in piazza della Signoria. «Voi» i fotografi e i cameraman che si accalcano attorno. Sabina Guzzanti, chiamata a Firenze per tenere una lezione su «Satira, politi-

ca e mezzi di informazione», fa capire da subito cosa pensa dei media e della situazione politica del nostro Paese. «Siamo in un regime autoritario conclamato», dove «si può dire che Mangano è un eroe e Saviano un rompiscatole» e «c'è un disegno criminoso per restaurare uno Stato semidittatoriale».

Parla di censura narrando i suoi inizi di carriera. E ricorda il primo faccia a faccia con Silvio Berlusconi. «Mi trovai davanti a una macchina per fare soldi, senza principi, senza cultura, senza niente». Davanti a un sorriso di Sabina, l'allora presidente Fininvest commentò: «Ah, finalmente, mi sembrava di essere a un'assemblea del '68». «Ridiventai seria imme-

diatamente - ricorda - Era la prima volta che sentivo parlare così del '68». I tempi sono decisamente cambiati, ma «non in meglio». E la Guzzanti individua nella «discesa in campo» dell'attuale premier uno dei momenti più tristi per la libertà di informazione in Italia. Perché «l'opposizione non impedì la candidatura di un soggetto in palese conflitto d'interessi» e «risorse il problema con la par condicio, una legge che ha tappato la bocca agli oppositori di Berlusconi ed è stata poi estesa dalla politica alla satira e a tutte le forme di libera espressione».

A lezione finita, l'attrice incoraggia gli studenti ad «andare avanti» per la loro strada, «senza cercare la visibilità dei media», perché «un'iniziativa ha valore per i suoi contenuti, non a seconda di quanto se ne parla». Risponde alle tante domande del pubblico, ma si irrigidisce quando un ragazzo chiede di fare una domanda su suo padre, «censurando» la domanda: «Se avete domande da fare a mio padre invitatelo, lui adora parlare in pubblico». ♦

LA SINISTRA PER L'ITALIA

Assemblea nazionale degli amministratori locali di Sinistra Democratica
Firenze, Palaffari, Piazza Adua 1
Sabato 8 novembre 2008
ore 9.30/17.00



PARTECIPANO

ENRICO FONTANA | PAOLO HUTTER
LUCAROBOTTI | FABIOMUSSI
GENNAROMIGLIORE | PAOLO CENTO

CONCLUDE
CLAUDIO FAVA

programma dei lavori

Perché in Toscana, perché a Firenze

Alessia Petraglia

Costruire la Sinistra a partire dal territorio

Massimo Mezzetti

Amministrative, lavorare sul programma

Monica Cerutti

La città bella perché buona

Francesco Indovina

Intervento di

Leonardo Domenici

sindaco di Firenze e Presidente dell'Ancli.

Interventi delle amministratrici e degli amministratori locali, nel corso dei quali sono previste comunicazioni su:

Per un modello energetico partecipato. No al nucleare

Valerio Calzolaio

Casa, servizio e non affare. Città, bene comune e non merce

Luisa Calimani

Amministrare al sud. La fatica e l'impegno

Gianni Speranza